



ANDREA PISU Nato nel 1984 a Villaputzu, paese che ha dato i natali ad alcuni tra i più importanti suonatori di launeddas del XX secolo, Andrea Pisu è oggi un riconosciuto virtuoso di questo strumento. Si avvicina alle launeddas all'età di dieci anni, prima prendendo lezioni dal maestro Aurelio Porcu e poi ascoltando le registrazioni di Efisio Melis e Antonio Lara. Oggi si esibisce tanto nei contesti tradizionali come le processioni e i balli in piazza durante le feste patronali della Sardegna, quanto nei festival di *world music* nel resto d'Italia e all'estero. Profondo conoscitore dello stile classico, che interpreta con sicurezza e maestria, da anni sperimenta le potenzialità del suo strumento collaborando con jazzisti, orchestre d'archi, live electronics e musicisti di diversa estrazione, tra cui Evan Parker, Anna Cinzia Villani, Vladiswar Nadishana, Orchestra da camera della Sardegna, Marcello Peghin, Daniele di Bonaventura ed Hevia. Ha all'attivo varie registrazioni discografiche come solista, con altri suonatori di launeddas e in duo col suonatore di organetto Vanni Masala.

VANNI MASALA Nato nel 1984 ad Oristano, Vanni Masala proviene da una famiglia di musicisti: il nonno Tonino, anch'egli suonatore di organetto, è stato un maestro riconosciuto e un punto di riferimento per numerosi suonatori isolani. Vanni si avvicina all'organetto all'età di cinque anni, e dopo poco tempo inizia ad accompagnare i balli sardi nelle piazze della Sardegna. La collaborazione con diversi gruppi folk lo porta a consolidare la propria esperienza e a esibirsi, ancora ragazzino, oltre che nell'isola, in numerosi festival internazionali. Musicista dotato di notevoli doti tecniche, da diversi anni ha ampliato il proprio repertorio dedicandosi alla sperimentazione e alla composizione di nuove musiche. Vanta una intensa attività concertistica in Italia e all'estero, partecipando a festival internazionali di *world music* e collaborando con musicisti tra cui Riccardo Pittau, Gavino Murgia, la compagnia teatrale *Actores Alidos*, Fransy Gonzales Calvo, Hevia, Orchestra da camera della Sardegna e Mick O'Brien. In duo col suonatore di launeddas Andrea Pisu propone un repertorio sperimentale ispirato alla tradizione sarda, documentato in tre recenti registrazioni discografiche: *Sonadores*, *Freellu* e *Fantafolk*.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
musica.comparata@cini.it
Tel. 041 2710357

PROMOSSO DA



IN COLLABORAZIONE CON



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Filosofia
e Beni Culturali

CON IL CONTRIBUTO DI



Iniziativa regionale realizzata in attuazione
della L.R. 5.9.1984, n. 51 - art. 11

29 – 30.09

A CURA DI
IGNAZIO MACCHIARELLA

CONVEGNO ANNUALE DEL COMITATO ITALIANO DELL'INTERNATIONAL COUNCIL FOR TRADITIONAL MUSIC (ICTM)

29.09

ORE 18.30

CONCERTO DI VANNI MASALA (ORGANETTO DIATONICO) E ANDREA PISU (LAUNEDDAS ELETTRONICHE)

30.09 – 1.10

A CURA DI
GIOVANNI DE ZORZI
E MARCO LUTZU

RASSEGNA DI ETNOMUSICOLOGIA VISUALE (II EDIZIONE) MUSICA E CULTURE SPIRITUALI IN AREA CARAIBICA

FONDAZIONE GIORGIO CINI, VENEZIA
INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

L'ICTM

L'Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati organizza alla Fondazione Giorgio Cini una serie di eventi dedicati all'etnomusicologia: incontri, discussioni, proiezioni e musica dal vivo. Il 29 settembre si apre il convegno annuale del comitato italiano dell'International Council for Traditional Music (ICTM), l'organizzazione più rappresentativa a livello internazionale degli studiosi di etnomusicologia, a cura di Ignazio Macchiarella. L'ICTM si articola in Comitati Nazionali e quello italiano organizza annualmente un incontro di studi al quale partecipano ricercatori provenienti da diverse istituzioni italiane per presentare le loro ricerche e lavori in corso. Si tratta di un importante momento di scambio e di confronto tra gli etnomusicologi italiani che non a caso quest'anno si svolge a Venezia essendo l'IISMIC e la Fondazione Giorgio Cini uno dei punti di riferimento per questi studi in Italia.

LE LAUNEDDAS E L'ORGANETTO DIATONICO

Parte integrante dell'incontro è un concerto di launeddas (triplo clarinetto sardo) e organetto diatonico con Andrea Pisu e Vanni Masala. Le musiche di accompagnamento alla danza costituiscono la parte più ricca e articolata del repertorio tradizionale della Sardegna. Da secoli, nella parte meridionale dell'isola il ballo è affidato al suono del triplo clarinetto di canna conosciuto col nome di launeddas. Attraverso un lungo iter di formazione, i suonatori di questo strumento imparano a improvvisare su un corpus di frasi musicali tramandate ancora oggi per tradizione orale. A partire dalle fine del XIX secolo si diffondono in Sardegna diversi strumenti a mantice. In particolare sull'organetto diatonico, che in breve tempo si afferma in tutto il territorio regionale, si sviluppa un ricco repertorio basato sulle melodie e i ritmi trascinati dei balli già presenti nell'isola. Nonostante la giovane età, Andrea Pisu (launeddas) e Vanni Masala (organetto) sono due riconosciuti maestri di questi strumenti, apprezzati per le loro capacità virtuosistiche e la piena padronanza del repertorio tradizionale. Da alcuni anni portano avanti un percorso di sperimentazione che, partendo dai ritmi dei balli sardi, si apre a diverse influenze esterne; il risultato è una musica

coinvolgente e dal forte carattere personale, che partendo dalla matrice sarda esplora affondo le potenzialità dei due strumenti.

LA RASSEGNA DI ETNOMUSICOLOGIA VISUALE

A conclusione del convegno, il pomeriggio del 30 settembre si apre inoltre la seconda edizione della Rassegna di Etnomusicologia Visuale organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia. La rassegna, dal titolo *Musica e culture spirituali in area caraibica*, è a cura di Giovanni De Zorzi e Marco Lutz. Nei Caraibi l'incontro-scontro tra culture differenti ha dato vita a una straordinaria varietà di pratiche religiose, frutto del sincretismo tra il cattolicesimo dei colonizzatori europei, i culti delle popolazioni africane deportate durante la tratta degli schiavi e, in alcuni casi, le espressioni religiose delle popolazioni native. Le singolari vicende storiche che hanno caratterizzato quest'area hanno favorito la nascita e lo sviluppo di una moltitudine di "culture spirituali" nelle quali la musica, anch'essa il risultato di complessi processi di sincretismo, si configura come un elemento centrale della pratica rituale qualificandone tempi e spazi. La rassegna propone quattro documentari realizzati da etnomusicologi e cineasti che hanno rivolto la loro attenzione a diversi aspetti del rapporto tra musiche e culture spirituali in area caraibica.



Cuba, tamburi batá suonano di fronte a un altare della santería (ph. Marco Lutz)

PROGRAMMA CONVEGNO

29 SETTEMBRE

ORE 9.30 – 11.00

Giovanni Giuriati, Guido Raschieri, Claudio Rizzoni, Simone Tarsitani

Alcune considerazioni sul lavoro di catalogazione e digitalizzazione degli Archivi dell'IISMIC

Dina Staro

Affabulatori in musica: il ballo di tradizione contadina nella pratica urbana.

ORE 11.30 – 13.00

Mauro Balma

Cogne. Valle d'Aosta 2014-15 Lou Tchot di rappéleur: Canti di "quelli che ricordano"

Oliver Gerlach

Alcune notizie metodologiche per una storia della musica a più parti

ORE 14.30 – 16.00

Vladimiro Cantaluppi

Laouto e i rapporti culturali tra Venezia e Creta

Nicola Scaldaferrì, Lorenzo Pisanello

'Sacri monti'. Progetto per un documentario.

ORE 16.30 – 18.15

Paola Barzan

Un luogo d'incontro: i repertori polesani nella ricerca di Sergio Liberovici

Grazia Tuzi

Prime riflessioni sulla ricerca sulle musiche liturgiche e paraliturgiche della Comunità dell'America Latina

Marco Lutz

Le launeddas negli ultimi decenni: nuovi usi, contesti e repertori

ORE 18.30

CONCERTO DI Vanni Masala (organetto diatonico) e Andrea Pisu (launeddas)

30 SETTEMBRE

ORE 9.30 – 11.00

Renato Morelli

Dalla "donna frigida" alla "notte frigida" (di Natale) Nuove scoperte sulle Lodi a travestimento

spirituale, dalla Controriforma alla tradizione orale contemporanea

Renato Morelli

Voci del sacro. Due generazioni di canto a cuncordu alla settimana santa di Cuglieri (2015)

Angelo Rusconi

Parodie del canto liturgico sull'arco alpino: alcuni esempi

ORE 11.30 – 13.00

Assemblea del Comitato

14.30 – 16.15

Giuseppe Giordano

Pratiche musicali gregoriane fra tradizione scritta e orale. Alcuni esempi siciliani.

Maria Rizzuto

Il canto liturgico copto in Italia: tradizione innografica e innovazione linguistica a Roma

Ignazio Macchiarella

Di chi è Bella ciao?

DISCUSSANTS:

Fulvia Caruso, Paolo Vinati, Serena Facci

PROGRAMMA RASSEGNA

30 SETTEMBRE

ORE 16.30

Santeros (2015)

di Marco Lutz

Barbara et ses amis au pays du Candomblé (1997)

di Carmen Opirari e Sylvie Timbert

1 OTTOBRE

ORE 16.30

Le Vaudou (1991)

di Isaac Isitan

In the Blood, in the Home, in the School, in the Street: Growing into Music in Cuba (2012)
di Geoffrey Baker